

Determina del Direttore Generale

22.0206

del registro delle determinine

OGGETTO Convenzione, ex art. 15 della legge n. 241/1990 e s.m.i., tra l’Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio – ASSET Puglia e l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro – Centro di Ricerca Interdipartimentale di Dinamica Costiera, finalizzata alla realizzazione del progetto STREAM “STRATEGIC DEVELOPMENT OF FLOOD MANAGEMENT”– Presa d’atto dell’avvenuta sottoscrizione.

l’anno 2022 giorno 26 del mese di maggio, in Bari, nella sede dell’Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del territorio (da ora ASSET), in via G. Gentile, n. 52

l’ing. Raffaele Sannicandro, nella sua qualità di Direttore Generale dell’ASSET

VISTA la Legge regionale Puglia n. 41 del 02/11/2017 rubricata “*Legge di riordino dell’Agenzia regionale per la mobilità nella regione Puglia (AREM): istituzione dell’Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET)*” e s.m.i;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 593 del 27 ottobre 2017, con la quale l’ing. Raffaele Sannicandro è stato nominato Commissario Straordinario dell’istituita Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio - ASSET, al fine di garantire la continuità amministrativa dell’Ente durante la fase transitoria di trasformazione, con particolare riferimento agli adempimenti di natura contabile, amministrativa e legale necessari all’avvio della nuova agenzia;

VISTA la determina del Commissario Straordinario dell’ASSET n.1 del 10/01/2018 con la quale ASSET, in attesa dell’emanazione dei nuovi regolamenti di organizzazione e contabilità, ha fatto propri quelli dell’AREM;

VISTA la delibera della Giunta regionale n.1711 del 23/09/2019 con la quale l’ing. Raffaele Sannicandro è stato nominato Direttore Generale dell’ASSET;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 225 del 25/02/2020 con la quale veniva

approvata la nuova “Struttura organizzativa e dotazione organica” dell’Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET)”;

- VISTA** la determina del Commissario Straordinario dell’ASSET n.256 del 20/08/2019, con la quale sono stati adottati il nuovo bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2019 e il bilancio pluriennale di previsione 2019/2021, approvati dalla Regione Puglia con DGR n. 2358 del 16/12/2019;
- VISTA** la determina del Direttore Generale dell’ASSET n. 103 del 07/04/2020 con la quale sono stati adottati il bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2020 e il bilancio pluriennale di previsione 2020/2022, approvati dalla Regione Puglia con DGR n. 1509 del 10/09/2020;
- VISTA** la determina del Direttore Generale dell’ASSET n. 522 del 30/12/2020 con la quale sono stati adottati il bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2021 e il bilancio pluriennale di previsione 2021-2023, approvati dalla Regione Puglia con D.G.R. n. 316 del 01/03/2021;
- VISTA** la determina del Direttore Generale dell’ASSET n. 534 del 30/12/2021 con la quale sono stati adottati il bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2022 e il bilancio pluriennale di previsione 2022-2024;
- VISTA** la determina del Direttore Generale dell’ASSET n. 93 del 10/03/2022 con la quale è stata approvata la variazione del bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2022 e il bilancio pluriennale di previsione 2022-2024;
- VISTO** il DLGS 50/2016 rubricato “Codice dei contratti pubblici”;
- VISTA** la L. 7 agosto 1990, n. 241, rubricata “Nuove norme sul procedimento amministrativo”, e s.m.i.;

Premesso che

- L’ASSET è un organismo tecnico-operativo che opera a supporto della Regione Puglia nonché, nei casi previsti, anche a supporto di altre pubbliche amministrazioni, ai fini della definizione e gestione delle politiche per la mobilità, la qualità urbana, le opere pubbliche, l’ecologia e il paesaggio, nonché ai fini della prevenzione e la salvaguardia del territorio dai rischi idrogeologici e sismici;
- All’ASSET sono assegnati compiti necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali tra i quali il supporto tecnico alla Regione Puglia, agli enti regionali, agli enti locali pugliesi nonché ai concessionari di opere pubbliche, per le attività di verifica preventiva e valutazione dei progetti ai sensi dell’articolo 26 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici), nonché per ulteriori attività ispettive e di controllo che richiedono accreditamento ai

- sensi delle norme UNI CEI EN ISO/IEC 17020 o norme similari;
- la Cooperazione territoriale europea (CTE), meglio conosciuta come "Interreg", è uno degli obiettivi della politica di coesione dell'Unione Europea ed è cofinanziata dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR);
 - L'Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET) partecipando alla "call for proposal" per i progetti "Strategici" relativi al programma INTERREG V-A ITALY – CROATIA 2014-2020 ha aderito, in qualità di partner beneficiario, alla proposta "FRAMESPORT - Framework initiative fostering the sustainable development of Adriatic small ports", rientrante nell'asse prioritario 4 "Maritime transport", rivolto allo sviluppo dei piccoli porti al fine del miglioramento del trasporto marittimo e lo sviluppo sostenibile nel Mar Adriatico e alla proposta "STREAM – Strategic development of flood management", rientrante nell'asse prioritario 2 "Safety and resilience", finalizzato allo sviluppo di metodologie e azioni utili alla gestione del rischio inondazione e dei loro impatti sulle aree all'interno del Programma Europeo;
 - in data 06/08/2020 è stato sottoscritto il Subsidy Contract per il progetto FRAMESPORT tra il Lead Partner CORILA e l'Autorità di Gestione del Programma
 - in data 12/08/2020 è stato sottoscritto il Subsidy Contract per il progetto STREAM tra il Lead Partner ZADAR e l'Autorità di Gestione del Programma controfirmato in data 25/08/2020;
 - il costo complessivo del progetto FRAMESPORT è di € 7.138.832,90, di cui € 341.000,00 di competenza ASSET; dette risorse finanziarie sono coperte per l'85% dai fondi FESR e per il 15% dal cofinanziamento nazionale che, a mente della Delibera CIPE n. 10/2015, per i partner italiani è coperto dal Fondo di Rotazione- ex L. n. 183/1987 e ha una durata di 36 mesi, salvo proroghe, a decorrere dal 01/01/2020;
 - il costo complessivo del progetto STREAM è di € 9.411.657,83, di cui € 300.000,00 di competenza ASSET; dette risorse finanziarie sono coperte per l'85% dai fondi FESR e per il 15% dal cofinanziamento nazionale che, a mente della Delibera CIPE n. 10/2015, per i partner italiani è coperto dal Fondo di Rotazione- ex L. n. 183/1987 e ha una durata di 36 mesi, salvo proroghe, a decorrere dal 01/04/2020;
 - l'art. 15 della Legge n. 241/1990 stabilisce che le amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
 - l'art. 5 del D. Lgs. n. 50/2016, rubricato "*Principi comuni in materia di esclusione per concessioni, appalti pubblici e accordi tra enti e amministrazioni aggiudicatrici nell'ambito del settore pubblico*", al comma 6, stabilisce che le disposizioni del Codice non trovano applicazione agli accordi conclusi tra due o più amministrazioni pubbliche quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni: a) l'accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune; b) l'attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico; c) le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti

- svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione, e dunque l'accordo di collaborazione tra Pubbliche Amministrazioni, in presenza delle suddette condizioni, esula dal Codice dei Contratti Pubblici;
- la Regione Puglia, in attuazione dell'obiettivo di Cooperazione Territoriale Europea - CTE per il periodo di programmazione 2014-2020, è territorio eleggibile nell'ambito del Programma di cooperazione Interreg Italia-Croazia 2014-2020 cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
 - per quanto attiene la Regione Puglia, sono state identificate le seguenti aree pilota: le città di Peschici e di Manfredonia (località Siponto) in quanto le piene dei fiumi (anche piccole e intermittenti) interagiscono con le mareggiate, lo spartiacque interno del fiume Ofanto e l'area interessata dall'erosione costiera in corrispondenza delle località di Lecce e Torchiarolo;
 - l'UNIBA potrà esprimere e mettere a disposizione competenze specifiche per una gestione efficace ed efficiente del progetto STREAM nelle aree target di riferimento, in linea con le disposizioni del programma Interreg Italia-Croazia 2014/2020, nonché un supporto nella attivazione di reti e sinergie utili e costruttive per favorire, anche a livello transnazionale, l'attuazione di misure di tutela ambientale, salvaguardia e valorizzazione degli ecosistemi costieri e rurali rafforzando la sostenibilità ambientale, sociale ed economica;
 - L'UNIBA ha il compito di implementare le seguenti attività:
 - a. Declinare operativamente le priorità strategiche su cui focalizzare le fasi di esecuzione delle attività progettuali, delle azioni e dei relativi contenuti;
 - b. Mettere a disposizione le proprie risorse e competenze professionali, tecniche e di ricerca per la realizzazione delle attività progettuali, provvedendo, laddove necessario, all'acquisizione di beni e servizi a ciò funzionali;
 - c. Cooperare alla predisposizione di tutta la documentazione tecnica richiesta per la compiuta implementazione del progetto;
 - d. Assicurare il supporto metodologico per l'impostazione degli strumenti di rilevazione ed analisi;
 - e. Effettuare studi, ricerche, elaborazione dati, necessari all'implementazione degli aspetti contenutistici dei documenti da produrre nell'ambito del progetto;
 - f. Elaborare le sezioni specifiche dei vari documenti previsti da progetto in relazione alla propria competenza istituzionale;
 - g. Partecipare ai tavoli partenariali di confronto;
 - l'ASSET, istituita con Legge Regionale 2 novembre 2017, n. 41 (Riordino dell'Agenzia regionale per la mobilità nella Regione Puglia e istituzione dell'Agenzia regionale strategica per lo sviluppo ecosostenibile del territorio), è un ente pubblico con funzioni di supporto tecnico-operativo alla Regione e ad altre pubbliche Amministrazioni; in particolare, l'ASSET sviluppa programmi e progetti riguardanti la mobilità, la qualità urbana, le opere pubbliche, l'edilizia sanitaria, l'ecologia e il paesaggio, nonché interventi per la prevenzione e la salvaguardia del territorio dai rischi idrogeologici e sismici;

- l'art. 2, comma 5, della succitata L.R. n. 41/2017 dispone che l'ASSET può instaurare, sulla base di apposite convenzioni, rapporti di collaborazione, consulenza, assistenza, servizio, supporto e promozione con altre pubbliche amministrazioni, secondo le indicazioni della stessa legge regionale e secondo le disponibilità finanziarie;
- è reciproco interesse delle Parti, in relazione all'oggetto della presente convenzione, collaborare, nel rispetto della propria autonomia; pertanto, tale condivisione di intenti può qualificarsi come interesse comune ai sensi del richiamato art. 15 della legge n. 241/90;

Considerato che

- i soggetti pubblici in premessa sono amministrazioni pubbliche, cui la legge ha affidato il compito di soddisfare interessi pubblici coincidenti, attribuendo competenze diverse per ampiezza e prospettiva, il cui esercizio congiunto permette di massimizzare i risultati della collaborazione oggetto della presente convenzione;
- l'A.S.S.E.T. deve implementare tutte le attività previste nell'Application Form e che questo contratto si concentra solo sulle attività della WP3 (D 3.1.2, D 3.1.3, D 3.2.2, D 3.3.2, D 3.5.1, D 3.5.2) e della WP5 (D 5.5.1, D 5.5.2, D 5.5.4);
- l'UNIBA, nelle aree target della Regione Puglia di cui alle premesse, può vantare, ad oggi, diverse attività relative sia ai programmi di cooperazione territoriale europea (Interreg) che a programmi di valenza nazionale/regionale, in grado di favorire sinergie e complementarità con gli interventi del progetto STREAM nell'ottica di rafforzare il legame tra territorio, comunità e gestione sostenibile delle risorse marine e costiere ed agevolare la transizione verso un'economia circolare;
- Le esperienze scientifiche uniche nell'area sono specificamente richieste per implementare le attività previste nel WP3 e del WP5 nell'ambito dei deliverables D 3.1.2, D 3.1.3, D 3.2.2, D 3.3.2, D 3.5.1, D 3.5.2 e D 5.5.1, D 5.5.2, D 5.5.4;
- l'insieme dei progetti e delle azioni dell'UNIBA, in particolare quelli condotti lungo la fascia costiera di Manfredonia - Barletta:
 - Progetto REFIN (Research for Innovation), finanziato dal Fondo Sociale Europeo approvato con Decisione C(2015)5854 del 13/08/2015 (codice progetto: F675E915), titolo del Progetto: "APULIA2100 Modellizzazione di scenari di sommersione ed inondazione, delle aree costiere pugliesi al 2100, finalizzata ad una gestione integrata della costa". (2020-2023);
 - Progetto FIR (Future in Research) - Programma regionale a sostegno della specializzazione intelligente e della sostenibilità sociale ed ambientale (BURP n. 160 del 5 Dicembre 2013). Codice progetto: S9KK2U7; oggetto del progetto: studio delle valli incise e dei depositi trasgressivi del Golfo di Manfredonia (2016-2021);
 - I-STORMS PROJECT (ADRION69) "Integrated Sea sTORM Management Strategies" Interreg V-B Adriatic-Ionian programme – ADRION (2018-2020);
 - Accordo di ricerca tra il DiSTeGeo ed il Con.I.S.Ma (prot. CONISMA n. 270-2017), per la realizzazione di rilievi sismici in mare di un settore della piattaforma continentale pugliese

(Golfo di Manfredonia) (2017-2019),

Nonché tutti i progetti IGCP, volti a definire metodologie e tecniche di studio riguardo l'inondazione costiera, presentano evidenti elementi di complementarità in termini di territori coinvolti ma anche di tematiche e sfide con il progetto STREAM. Grazie ai risultati conseguiti dai summenzionati progetti, l'UNIBA è in grado di facilitare processi di capitalizzazione, trasferibilità e replicabilità di buone pratiche in altri contesti internazionali e, nel caso in specie, nelle aree del Programma Italia-Croazia 2014/2020, in ciò favorendo anche una complementarità di fondi;

- alla luce delle finalità istituzionali dei due soggetti coinvolti nella presente Convenzione, esiste un conclamato interesse pubblico, con riferimento all'art. 5, comma 6, lett. b), del D.LGS. n. 50/2016, tra i suddetti UNIBA e ASSET, che regge l'attuazione della cooperazione pubblica in ottica di contenimento e razionalizzazione della spesa pubblica;
- le predette amministrazioni pubbliche partecipanti non svolgono sul libero mercato le attività interessate dalla cooperazione e, in particolare, sia UNIBA sia ASSET Puglia non offrono beni e servizi sul mercato;
- nel corrente mese di maggio è stata sottoscritta la Convenzione da parte dei rappresentanti legali dell'ASSET Puglia e UNIBA;
- la suddetta convenzione è stata acquisita al Repertorio dell'ASSET in data 13/05/2022 con numero 067;
- la suddetta convenzione prevede un impegno di spesa per ASSET di € 60.500,00 (euro sessantamila/cinquecento/00) che trova disponibilità nel fondo "PROGETTO STRATEGICO "STREAM" DEL PROGRAMMA INTERREG V-A ITALY – CROATIA 2014-2020".
- si rende dunque necessario procedere alla presa d'atto dell'avvenuta sottoscrizione della convenzione succitata, allegata al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;

Dato atto che

- il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio dell'ASSET;
- la pubblicazione del provvedimento all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.LGS. 196/1993 e ss.mm.ii. in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, e dal Regolamento UE 2016/679, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati;
- ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione del provvedimento, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati;

Ritenuto di dover procedere nel merito

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato in narrativa e che qui s'intende integralmente riportato;
- di prendere atto dell'avvenuta sottoscrizione della Convenzione con UNIBA, ex art. 15 della L. n. 241/1990, finalizzata alla realizzazione del progetto STREAM "STRATEGIC DEVELOPMENT OF FLOOD MANAGEMENT", allegata al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;
- di prevedere un impegno di spesa per ASSET di € 60.500,00 (euro sessantamilacinquecento/00) che trova disponibilità nel fondo "PROGETTO STRATEGICO "STREAM" DEL PROGRAMMA INTERREG V-A ITALY – CROATIA 2014-2020".
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, con il relativo allegato, sul sito web istituzionale dell'ASSET;
- di dare al presente provvedimento immediata esecutività.

Si attesta l'eshaustività delle informazioni tecniche e amministrative contenute nel provvedimento.

il funzionario istruttore
Ing. Filomena Carbone

Si attesta che la somma complessiva di € 60.500,00 (euro sessantamilacinquecento/00), IVA inclusa come per legge, ove dovuta, rientra nei limiti assegnati dal bilancio di previsione 2021-2023 dell'ASSET trovando disponibilità nella voce FONDO "PROGETTO STRATEGICO "STREAM" DEL PROGRAMMA INTERREG V-A ITALY – CROATIA 2014-2020".

il direttore generale
ing. Raffaele Sannicandro

il Direttore Generale
Ing. Raffaele Sannicandro

Il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo online dell'ASSET nelle pagine del sito <http://asset.regione.puglia.it> dal 26/05/2022 al 10/06/2022

il responsabile dell'albo online
dott.ssa Patrizia Giaquinto

Si attesta l'avvenuta pubblicazione all'Albo online dell'ASSET dal __/__/____ al __/__/____ per
quindici giorni consecutivi.

il responsabile dell'albo online

REPERTORIO N.067 DEL 13/05/2022

ACCORDO DI COLLABORAZIONE EX ART.15 L. 241-1990 PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
STREAM "STRATEGIC DEVELOPMENT OF FLOOD MANAGEMENT" CUP J99E20000370001

TRA

L'AGENZIA REGIONALE STRATEGICA PER LO SVILUPPO ECOSOSTENIBILE DEL TERRITORIO (di seguito "A.S.S.E.T."), con sede legale in via Gentile, n. 52 – 70126 Bari (BA), nella persona del Commissario Straordinario, Ing. Raffaele Sannicandro

E

L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro – Centro di Ricerca Interdipartimentale di Dinamica Costiera (di seguito indicato "UNIBA"), con sede legale in piazza Umberto I, 70121 Bari, P.I. 01086760723, C.F. 80002170720, legalmente rappresentata dal Magnifico Rettore, Prof. Stefano Bronzini nato

.....OMISSIS....., domiciliato per la carica presso la sede dell'Università di Bari Aldo Moro,

Premesso che

- in attuazione dell'obiettivo di **Cooperazione Territoriale Europea - CTE** per il periodo di programmazione 2014-2020, la Regione Puglia è territorio eleggibile nell'ambito del Programma di cooperazione **Interreg Italia-Croazia 2014-2020** cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
- il già menzionato Programma, concepito nel quadro della strategia dell'Unione Europea per una crescita intelligente, inclusiva e sostenibile (Europe 2020), ha come obiettivo principale lo scambio di conoscenze ed esperienze, lo sviluppo e la realizzazione di azioni pilota per sostenere la creazione di nuovi modelli di business e per testare la fattibilità di nuove politiche, con lo scopo finale di migliorare la qualità e le condizioni di vita dei cittadini dell'area target;
- nell'ambito del Programma sono stati individuati n.4 Assi Prioritari di Intervento:
 - o *PA1 – Blue Innovation*, per la promozione di investimenti in R&I ed educazione con lo scopo di migliorare la competitività delle piccole e medie imprese;
 - o *PA2 – Safety and Resilience*, per sostenere gli investimenti per l'adattamento ai cambiamenti climatici, compresi gli approcci basati sugli ecosistemi, e per affrontare i rischi specifici garantendo la resilienza alle catastrofi e sviluppando sistemi di gestione delle catastrofi;
 - o *PA3 – Environmental and Cultural Heritage*, per conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale;
 - o *PA4 – Maritime Transport*, per sviluppare e migliorare sistemi di trasporto rispettosi dell'ambiente e a basse emissioni di carbonio, al fine di promuovere la mobilità sostenibile locale e regionale.

-
- la Regione Puglia, oltre a partecipare al già menzionato Programma, opera per l'attuazione della Strategia Macroregionale in cui è direttamente coinvolta, cioè la **Strategia Europea per la Regione Adriatico-Ionica (EUSAIR)** adottata dal Consiglio Europeo nell'ottobre del 2014;
 - il ridetto Programma è allineato rispetto alla Strategia EUSAIR ed intende aiutare le regioni coinvolte a raggiungere la crescita e la prosperità economica della regione puntando sui quattro pilastri tematici EUSAIR, tra cui quello della "**Crescita Blu**" che, a sua volta, include tre sotto temi, cioè **Tecnologie Blu, Pesca e Acquacoltura, Servizi e governance marittima e marina.**

Premesso ancora che

- il suddetto Programma **Interreg Italia-Croazia 2014-2020** ha pubblicato in data 01/10/2019 il bando per il finanziamento di progetti strategici, con una dotazione finanziaria pari ad 69,71 M€;
- nell'ambito della suddetta call sono stati identificati n.11 temi strategici, tra cui: "Asse Prioritario 2 "Sicurezza e resilienza", Obiettivo specifico 2.2 "Miglioramento la sicurezza dell'area di Programma da disastri naturali e provocati dall'uomo", Tematica strategica 2.2.1 "Rischio alluvioni";
- in risposta a tale avviso, la **Regione Puglia: Agenzia regionale strategica per lo sviluppo ecosostenibile del territorio ("A.S.S.E.T.")**, insieme a ZADAR COUNTY DEVELOPMENT AGENCY ZADRA NOVA in qualità di capofila ed altri 14 Partner, ha candidato il Progetto "STREAM – Strategic development of Food Management";
- la proposta progettuale **STREAM¹** è stata approvata dal Monitoring Committee del Programma Interreg Italia-Croazia 2014-2020 con procedura scritta n.4-2020 e n. 6-2020;
- in data 16/09/2020 è stato sottoscritto il Partnership Agreement dai seguenti soggetti:
 - o ZADAR COUNTY DEVELOPMENT AGENCY ZADRA NOVA – *lead partner (capofila) del progetto*;
 - o DUBROVNIK NERETVA COUNTY – *partner di progetto*
 - o PUBLIC INSTITUTION RERA SD FOR COORDINATION AND DEVELOPMENT OF SPLIT DALMATIA COUNTY – *partner di progetto*
 - o UNIVERSITY OF ZADAR – *partner di progetto*
 - o REGIONAL AGENCY FOR PREVENTION, ENVIRONMENT AND ENERGY IN EMILIA ROMAGNA – *partner di progetto*
 - o REGIONAL STRATEGIC AGENCY FOR THE ECO-SUSTAINABLE DEVELOPMENT OF THE TERRITORY – APULIA REGION – *partner di progetto*
 - o CNR – *partner di progetto*
 - o EURO-MEDITERRANEAN CENTER ON CLIMATE CHANGE FOUNDATION – *partner di progetto*
 - o POLITECHNIC UNIVERSITY OF MARCHE – *partner di progetto*
 - o MARCHE REGION – *partner di progetto*
 - o PUBLIC BODY FOR THE RIGHT TO STUDY – TERAMO – *partner di progetto*

• ¹ Il valore totale del progetto STREAM è pari ad € 9.411.657,83. Il budget attribuito all'ASSET per le attività di sua competenza è pari ad € 300.000,00

- PUBLIC INSTITUTION DEVELOPMENT AGENCY OF LIKA-SENJ COUNTY - LIRA – partner di progetto
 - KARLOVAC COUNTY – partner di progetto
 - TOWN OF POREČ - PARENZO – partner di progetto
 - CITY OF VENICE – partner di progetto
 - IUAV UNIVERSITY OF VENICE – partner di progetto
- in data 25/08/2020 è stato sottoscritto il Subsidy Contract tra l’Autorità di Gestione del Programma e Zadar County Development Agency Zadra Nova capofila del progetto;
 - il progetto STREAM mira a migliorare le azioni di monitoraggio e ad aumentare la capacità di gestione dei rischi per reagire prontamente ai disastri alluvionali, creando e sviluppando mappe del rischio alluvioni e al contempo sensibilizzare gli stakeholder interessati, in modo da aumentare la sicurezza dell’area di progetto rispetto a eventi naturali disastrosi;
 - per raggiungere tale obiettivo, sono state individuate delle aree pilota, in cui verranno testate delle soluzioni tecnologiche innovative e al contempo verranno realizzate azioni di sensibilizzazione rivolte ai cittadini sul tema del rischio alluvioni;
 - per quanto attiene la Regione Puglia, sono state identificate le seguenti aree pilota: **le città di Peschici e di Manfredonia (località Siponto)** in quanto le piene dei fiumi (anche piccole e intermittenti) interagiscono con le mareggiate, **lo spartiacque interno del fiume Ofanto e l’area interessata dall’erosione costiera in corrispondenza delle località di Lecce e Torchiarolo**;
 - nell’ambito del Progetto STREAM, oltre a realizzare attività di valenza interregionale come la collaborazione con i Partner di Progetto per la creazione di un catasto delle alluvioni, per la realizzazione di una Mappatura del Rischio & Pericolo Alluvioni, nonché per la creazione e animazione di un Comitato di Gestione Internazionale (International Management Board), insieme a PP7 - EURO-MEDITERRANEAN CENTER ON CLIMATE CHANGE FOUNDATION “CMCC”, altro partner pugliese, PP5 - AGENZIA REGIONALE STRATEGICA PER LO SVILUPPO ECOSOSTENIBILE DEL TERRITORIO “A.S.S.E.T.” - avrà il compito di realizzare l’intervento pilota della Regione Puglia. In particolare, le attività ricomprese in questo contratto sono le seguenti:

WP E ATTIVITÀ	DELIVERABLE
WP3 - 3.1 Flood Cadastre	D 3.1.2. Un catasto del rischio di alluvione aggiornato per l’Italia D 3.1.3. Sviluppare delle mappe che mostrino il catasto delle inondazioni, le aree soggette a inondazioni e le relative informazioni territoriali (importanti quando si discutono questioni territoriali come la pianificazione dell'uso del suolo nel quadro della gestione delle inondazioni).
WP3 - 3.2 Flood Hazard and Risk Mapping	D 3.2.2. Sviluppo di mappe di pericolosità e rischio di alluvioni costiere per la regione adriatica e ionica.

WP3 - 3.3 Flood Risk Management Plan	D 3.3.2 Realizzazione di un piano di gestione del rischio di inondazione
WP3 - 3.5 International Management Board	D 3.5.1. Elenco dei partecipazione agli incontri D 3.5.2. Sei minute relative agli incontri
<u>WP5 – D 5.5 Puglia Pilot Sites</u>	D 5.5.1. Definizione di modelli meteo-idrologici-marini aggiornati con particolare attenzione alle interazioni nelle aree costiere. D 5.5.2. Integrazione di Sistemi di osservazione esistenti D 5.5.4. Sviluppare una valutazione degli impatti delle inondazioni costiere sulle aree urbane costiere e sull'erosione costiera.

- Con il fine di implementare le succitate attività, le Parti concordano nell'utilizzo della metodologia descritta nell'art. 3.

Considerato che

- l'**A.S.S.E.T.** è un organismo tecnico-operativo che opera a supporto della Regione e anche di altre pubbliche amministrazioni, ai fini della definizione e gestione delle politiche per la mobilità, la qualità urbana, le opere pubbliche, l'ecologia e il paesaggio, nonché ai fini della prevenzione e la salvaguardia del territorio dai rischi idrogeologici e sismici.
- l'**A.S.S.E.T.** deve implementare tutte le attività previste nell'Application Form e che questo contratto si concentra solo sulle attività della WP3 (D 3.1.2, D 3.1.3, D 3.2.2, D 3.3.2, D 3.5.1, D 3.5.2) e della WP5 (D 5.5.1, D 5.5.2, D 5.5.4).
- all' **A.S.S.E.T.** sono assegnati i compiti necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali di cui al comma 2, tra i quali i seguenti:
 - o *supporto ai processi di pianificazione strategica regionale integrando i temi della mobilità, accessibilità, rigenerazione urbana, sviluppo sostenibile, tutela paesaggistica, valorizzazione dei beni culturali e ambientali, recupero e riuso del patrimonio edilizio esistente;*
 - o *approfondimento e sviluppo, in un'ottica intermodale, delle linee d'intervento in tema di merci e logistica, attraverso l'elaborazione del Piano regionale delle merci e della logistica (PML);*
 - o *supporto al processo di pianificazione strategica degli investimenti in tema di pianificazione. e sviluppo ecosostenibile del territorio;*
 - o *attività di project management per nuovi progetti strategici, progetti di miglioramento incrementale nonché per progetti di ricerca e sviluppo da attuarsi nel Dipartimento associato all' ASSET e nelle Sezioni/Strutture in cui esso è articolato, nelle materie istituzionalmente di competenza dell'Agenzia;*
 - o *assistenza tecnica-amministrativa alle strutture regionali nella definizione degli strumenti di programmazione regionale in coordinamento con la programmazione interregionale e nazionale, con i Progetti speciali e con gli accordi di programma quadro a carattere regionale o interregionale;*
- l'art. 2 comma 5 della Legge Regionale 2 novembre 2017, n. 41 dispone che l'**A.S.S.E.T.** può instaurare, sulla base di apposite convenzioni rapporti di collaborazione, consulenza, assistenza, servizio, supporto

e promozione con altre pubbliche amministrazioni, secondo le indicazioni della stessa legge regionale e secondo le disponibilità finanziarie;

- non vi è alcun conflitto in materia di appalti pubblici tra il presente accordo e il Subsidy Contract (compresi tutti i Factsheet) firmato dal Lead Partner di Progetto e dall'Autorità di Gestione del programma il 25 agosto 2020;
- l'UNIBA svolge attività di ricerca in ambienti marini, continentali e di transizione e che le attività di ricerca sono incentrate anche sullo studio delle variazioni climatiche tardo-quadernarie e dei loro effetti;
- all'UNIBA è riconosciuta la personalità giuridica (cfr. la legge 13 luglio 1965 n.932, art.13 ed il Protocollo Addizionale n. 2, art. 1, in G.U. s.o. n.193 del 3 agosto 1965, nonché cfr. la legge 26 maggio 2000 n. 159, art. 2) ed ha natura pubblicistica (ove occorra, soddisfacendo anche i criteri di cui all'art. 3 comma 1) lett. d) del D.Lgs. n. 50/2016), alla luce dei fini che statutariamente deve perseguire - naturalmente senza scopo di lucro - e che sono di interesse generale, non industriali né commerciali;

Rilevato, altresì, che

- l'UNIBA opera in accordo con altri organismi ed enti internazionali, europei, nazionali e locali, realizzando con essi iniziative di cooperazione internazionale allo sviluppo, assistenza tecnica, rafforzamento istituzionale, *capacity building*, sensibilizzazione e formazione, ricerca scientifica applicata, applicazione di tecnologie innovative per la gestione delle conoscenze;
- l'UNIBA ha al proprio attivo una lunga collaborazione con la **Regione Puglia** inerente la cooperazione internazionale e territoriale, lo sviluppo rurale e locale, il networking, la ricerca e l'innovazione nel settore geologico, marino e ambientale del territorio;
- l'UNIBA, nelle **aree target della Regione Puglia** di cui alle premesse, può vantare, ad oggi, diverse attività relative sia ai programmi di cooperazione territoriale europea (Interreg) che a programmi di valenza nazionale/regionale, in grado di favorire sinergie e complementarità con gli interventi del progetto **STREAM** nell'ottica di rafforzare il legame tra **territorio, comunità e gestione sostenibile delle risorse marine e costiere** ed agevolare la **transizione verso un'economia circolare**;
- l'UNIBA ha già condotto studi sugli effetti delle variazioni climatiche tardo-quadernarie lungo le coste della Puglia ed in particolare in alcune delle aree target oggetto di questo accordo (Peschici, Manfredonia, Ofanto, Lecce e Torchiarolo):
 - Progetto REFIN (Research for Innovation), finanziato dal Fondo Sociale Europeo approvato con Decisione C(2015)5854 del 13/08/2015 (codice progetto: F675E915), titolo del Progetto:

“APULIA2100 Modellizzazione di scenari di sommersione ed inondazione, delle aree costiere pugliesi al 2100, finalizzata ad una gestione integrata della costa”. (2020-2023);

- Progetto FIR (Future in Research) - Programma regionale a sostegno della specializzazione intelligente e della sostenibilità sociale ed ambientale (BURP n. 160 del 5 Dicembre 2013). Codice progetto: S9KK2U7; oggetto del progetto: studio delle valli incise e dei depositi trasgressivi del Golfo di Manfredonia (2016-2021);
 - I-STORMS PROJECT (ADRION69) “Integrated Sea sTORM Management Strategies” Interreg V-B Adriatic-Ionian programme – ADRION (2018-2020);
 - Accordo di ricerca tra il DiSTeGeo ed il Con.I.S.Ma (prot. CONISMA n. 270-2017), per la realizzazione di rilievi sismici in mare di un settore della piattaforma continentale pugliese (Golfo di Manfredonia) (2017-2019);
- l'UNIBA ha **partecipato o** partecipa, in qualità di partner/capofila, anche ai progetti:
- IGCP International Geological Correlation Programme projects 437 “Coastal Environmental Change During Sea-Level Highstands: a global synthesis for future management of coastal change” (1999-2003), by IUGS – UNESCO;
 - IGCP International Geological Correlation Programme projects 495 Quaternary Land-Ocean Interactions: Driving Mechanisms and Coastal Responses” (2004-2009) by IUGS-UNESCO;
 - IGCP International Geological Correlation Programme projects 588 “Preparing for coastal change. A detailed process-response framework for coastal change at different timescales” (2012-14), by IUGS – UNESCO;
 - IGCP International Geological Correlation Programme projects 639 “Sea-level change from minutes to millennia” (2016-2022) by IUGS – UNESCO;
 - Progetto Geositi P.O. FESR 2007-2013 - ASSE IV - LINEA 4.4 - AZIONE 4.4.1 Attuazione Legge Regionale 4 dicembre 2009 n.33
 - Progetto SHAPE – Puglia “Valutazione del rischio di inondazione”.
 - Progetto “FLAT” (Flood and Landslide Assistance and Training) finanziato dal programma Interreg IPA CBC ITALIA – ALBANIA - MONTENEGRO 2014/2020 (CUP J89H17000110006).
 - Dottorato industriale, titoli dei progetti:
 - Realizzazione di un sistema per il monitoraggio di eventi alluvionali tramite analisi avanzata ed integrazione di dati telerilevati ed in situ”
 - MICIA Modellazione dell'inondazione costiera e della vulnerabilità da variazioni del livello del mare.

-
- MIAO sistemi per il Monitoraggio e la modellazione dell'Impatto di eventi marini estremi in Ambiente Oceanico e mediterraneo.
 - le competenze e capacità uniche dell'UNIBA nel settore citato, si conciliano bene con le esigenze del progetto **STREAM** volto a favorire, processi di apprendimento e trasferimento di conoscenze, su scala regionale e transfrontaliera, che riguardano il reperimento di dati nonché, più in generale, la sperimentazione e dimostrazione di soluzioni e pratiche innovative nelle tematiche della protezione e salvaguardia ambientale;
 - Le esperienze scientifiche uniche nell'area sono specificamente richieste per implementare le attività previste nel WP3 e del WP5 nell'ambito dei deliverable D 3.1.2, D 3.1.3, D 3.2.2, D 3.3.2, D 3.5.1, D 3.5.2 e D 5.5.1, D 5.5.2, D 5.5.4.

Ritenuto, pertanto, che

- l'insieme dei progetti e delle azioni dell'UNIBA, in particolare quelli condotti lungo la fascia costiera di Manfredonia - Barletta:
 - Progetto REFIN (Research for Innovation), finanziato dal Fondo Sociale Europeo approvato con Decisione C(2015)5854 del 13/08/2015 (codice progetto: F675E915), titolo del Progetto: "APULIA2100 Modellizzazione di scenari di sommersione ed inondazione, delle aree costiere pugliesi al 2100, finalizzata ad una gestione integrata della costa". (2020-2023);
 - Progetto FIR (Future in Research) - Programma regionale a sostegno della specializzazione intelligente e della sostenibilità sociale ed ambientale (BURP n. 160 del 5 Dicembre 2013). Codice progetto: S9KK2U7; oggetto del progetto: studio delle valli incise e dei depositi trasgressivi del Golfo di Manfredonia (2016-2021);
 - I-STORMS PROJECT (ADRION69) "Integrated Sea sTORM Management Strategies" Interreg V-B Adriatic-Ionian programme – ADRION (2018-2020);
 - Accordo di ricerca tra il DiSTeGeo ed il Con.I.S.Ma (prot. CONISMA n. 270-2017), per la realizzazione di rilievi sismici in mare di un settore della piattaforma continentale pugliese (Golfo di Manfredonia) (2017-2019),
- Nonché tutti i progetti IGCP, volti a definire metodologie e tecniche di studio riguardo l'inondazione costiera, presentano evidenti elementi di **complementarietà** in termini di **territori** coinvolti ma anche di **tematiche** e **sfide** con il progetto **STREAM**. Grazie ai risultati conseguiti dai summenzionati progetti, l'UNIBA è in grado di facilitare processi di capitalizzazione, trasferibilità e replicabilità di buone pratiche in altri contesti internazionali e, nel caso in specie, nelle aree del **Programma Italia-Croazia 2014/2020**, in ciò favorendo anche una complementarità di fondi;

-
- l'UNIBA e l'A.S.S.E.T. - alla luce di tutto quanto esposto in precedenza e, cioè, del bagaglio di conoscenze, competenze e relazioni dell'UNIBA da potersi esprimere nel progetto STREAM, doti, al contempo, che A.S.S.E.T. neanche potrebbe diversamente ottenere da qualsivoglia altro ipotetico operatore - hanno reciprocamente verificato l'opportunità di collaborare con riferimento alla l'attivazione di un sistema di modellazione per le aree costiere e, più in generale, per una *implementazione efficace e sostenibile* delle attività Pilota del progetto STREAM, dovendosi in ciò ravvisare il perseguimento dei fini istituzionali di entrambi;
 - in seno alla collaborazione, l'UNIBA potrà esprimere e mettere a disposizione competenze specifiche per una gestione efficace ed efficiente del progetto **STREAM** nelle aree target di riferimento, in linea con le disposizioni del programma Interreg Italia-Croazia 2014/2020, nonché un supporto nella attivazione di reti e sinergie utili e costruttive per favorire, anche a livello transnazionale, l'attuazione di misure di tutela ambientale, salvaguardia e valorizzazione degli ecosistemi costieri e rurali rafforzando la sostenibilità ambientale, sociale ed economica;
 - ancora, l'UNIBA avrà la possibilità di attivare risorse professionali specialistiche nonché di mobilitare, con le sue attività di rete, istituzioni dislocate in vari paesi, consolidando relazioni con esperti, partenariati istituzionali e multi-attore, rapporti bilaterali e iniziative con il settore privato. Questa capacità di "fare sistema" favorisce lo scambio autogenerativo di informazioni, di competenze tecniche e professionali, la realizzazione di pubblicazioni, l'attuazione di attività di ricerca innovativa e di formazione, l'organizzazione di conferenze e seminari e l'armonizzazione di linee guida metodologiche;
 - attraverso questa collaborazione, **UNIBA** e **A.S.S.E.T.** si scambieranno competenze ed esperienze al fine di produrre un maggiore impatto sull'Area del Programma. Inoltre, la loro interazione favorirà le attività di networking, migliorando la trasferibilità e la scalabilità delle attività Pilota.

Richiamati

- l'art. 15 della Legge 7 Agosto 1990, n.241, che nel disciplinare gli accordi tra le pubbliche amministrazioni, stabilisce che esse possono concludere tra loro accordi per regolare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
 - la determinazione n.7 del 21/10/2010 dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici (AVCP, oggi ANAC), che ha stabilito che le forme di collaborazione (convenzioni e accordi) tra le pubbliche amministrazioni sono escluse dal campo di applicazione delle direttive sugli appalti pubblici, unicamente nei casi in cui risultino soddisfatti i seguenti criteri: *"lo scopo del partenariato deve consistere nell'esecuzione di un servizio pubblico, attraverso una reale suddivisione dei compiti fra gli*
-

Enti sottoscrittori; l'accordo deve regolare la realizzazione di finalità istituzionali che abbiano come obiettivo un pubblico interesse comune alle Parti, senza limitare la libera concorrenza e il libero mercato; gli unici movimenti finanziari ammessi fra soggetti sottoscrittori dell'accordo possono essere i rimborsi delle spese eventualmente sostenute e non pagamenti di corrispettivi";

- i principi giurisprudenziali comunitari e nazionali in materia di cooperazione orizzontale tra le pubbliche amministrazioni e le indicazioni fornite nel documento della Commissione Europea SEC(2011) 1169 del 04/10/2011, sono stati recentemente codificati dall'art. 12, par. 4 della direttiva 2014/24/UE e recepiti nell'art. 5 comma 6 del D.Lgs. n.50/2016 che dispone: *"Un accordo concluso esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici non rientra nell'ambito di applicazione del presente codice, quando sono soddisfatte le seguenti condizioni:*
 - *l'accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune;*
 - *l'attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico;*
 - *le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione";*
- l'art. 2 comma 5 della Legge Regionale 2 novembre 2017, n.41 secondo cui l'A.S.S.E.T. può instaurare, sulla base di apposite convenzioni rapporti di collaborazione, consulenza, assistenza, servizio, supporto e promozione con altre pubbliche amministrazioni, secondo le indicazioni della stessa legge regionale e secondo e disponibilità finanziarie.

Dato atto che

- i presupposti richiesti alla fine della legittimità dell'impiego dello strumento dell'accordo sono stati individuati nei seguenti punti:
 - l'accordo regola la realizzazione di un interesse pubblico, effettivamente comune ai Partecipanti che le Parti hanno l'obbligo di perseguire come compito principale da valutarsi alla luce delle finalità istituzionali degli Enti coinvolti di cui alle premesse;
 - alla base dell'accordo vi è una reale suddivisione dei compiti e delle responsabilità, come descritte nell'art. 2;
 - le attività oggetto del presente accordo di cooperazione ammontano complessivamente ad un importo inferiore al 20% rispetto al totale delle entrate annuali di ognuna delle Parti.

-
- i movimenti finanziari tra i soggetti che sottoscrivono l'accordo devono configurarsi solo come ristoro delle spese sostenute, essendo escluso il pagamento di un vero e proprio corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno;
 - il ricorso all'accordo non può interferire con il perseguimento dell'interesse principale delle norme comunitarie in tema di appalti pubblici, ossia la libera circolazione dei servizi e l'apertura alla concorrenza non falsata negli stati membri;
 - in accordo con il manuale di implementazione del Programma Interreg Italia-Croazia 2014/2020, tale collaborazione era stata già prevista in Application Form durante la fase di candidatura progettuale;
 - le Parti, pertanto, intendono stipulare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della L.n.241/1990 e ss.mm.ii., dell'art. 12 comma 4 della Direttiva 24/2014/UE, dell'art. 5 comma 6 del D.Lgs. 50/2016 e della giurisprudenza comunitaria e nazionale in materia, un accordo di cooperazione finalizzato allo svolgimento di attività di interesse comune, coerenti con le previsioni contenute nell'Application Form del progetto di cooperazione approvato, e con le finalità istituzionali delle Parti, senza il pagamento del corrispettivo, eccetto il rimborso dei costi sostenuti e rendicontati secondo le procedure previste dal Programma;
 - le Parti, in ragione del presente accordo di collaborazione, si impegnano a mettere a disposizione risorse umane e strumentali ed ogni altra azione di competenza ritenuta utile per l'esecuzione degli interventi previsti dal Progetto STREAM.

Tutto ciò premesso, considerato, rilevato e ritenuto, quale parte integrante del presente Accordo, le Parti come innanzi rappresentate stabiliscono quanto segue.

ACCORDO DI COLLABORAZIONE

Articolo 1

(Disposizioni Generali)

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo e hanno valore giuridicamente vincolante tra le Parti, che dichiarano espressamente di averne piena e completa conoscenza.

Articolo 2

(Oggetto dell'Accordo)

Con il presente accordo l'A.S.S.E.T. ed l'UNIBA intendono regolare la collaborazione che hanno deciso di porre in essere in merito alle seguenti attività/deliverables nell'ambito dei seguenti pacchetti di lavoro (WP)²:

MACROAREA	DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ
WP3 - 3.1 Flood Cadastre	<p>D 3.1.2. Un catasto del rischio di alluvione aggiornato per l'Italia</p> <p>D 3.1.3. Sviluppare delle mappe che mostrino il catasto delle inondazioni, le aree soggette a inondazioni e le relative informazioni territoriali (importanti quando si discutono questioni territoriali come la pianificazione dell'uso del suolo nel quadro della gestione delle inondazioni).</p> <p>L'UNIBA dovrà supportare la redazione di un report sul catasto delle inondazioni che richiede un processo sistematico. È importante specificare i set di dati su cui si baseranno le mappe e la metodologia che verrà utilizzata.</p> <p>Le attività GIS saranno suddivise in due livelli di ricerca: a) Macro - che comprenderà 6 città, a scala minore (fino a 1:25000) b) Micro - che farà riferimento ad uno specifico caso studio, a scala maggiore (fino a 1:500). A livello micro sarà utilizzata la più avanzata tecnologia geospaziale (UAV, scanner laser terrestri, telecamere multispettrali, RTK-GPS, ecc.) nella raccolta dei dati, che consentirà la generazione di modello accurato. Le mappe dovranno mostrare zone con i pericoli esistenti, anche classificandoli in pericoli bassi, medi o alti. Queste mappe devono prevedere anche lo studio dell'erosione del suolo nell'area identificata.</p> <p>Si specifica, inoltre, che tutti i deliverable indicata dovranno essere predisposta in lingua italiana ed inglese.</p>
WP3 - 3.2 Flood Hazard and Risk Mapping	<p>D 3.2.2. Sviluppo di mappe di pericolosità e rischio di alluvioni costiere per la regione adriatica e ionica</p> <p>L'UNIBA dovrà supportare la redazione di una mappatura di pericolosità e di rischio alluvioni. Le mappe degli eventi di alluvione si basano su alluvioni avvenute nel passato o nel lontano passato. Le mappe del rischio di alluvione integrano i potenziali pericoli con le vulnerabilità delle attività economiche esistenti o potenziali quando esposte ad alluvioni di una certa probabilità. Queste mostrano il danno medio per unità di superficie, spesso espresso in termini monetari. Le mappe del rischio di alluvione mostrano le aree che potrebbero essere allagate secondo tre probabilità (bassa, media, alta) integrate da: tipo di alluvione, estensione dell'alluvione, profondità o livello dell'acqua, velocità del flusso ove rilevante. Le Mappe del rischio</p>

² Per ulteriori dettagli tecnici e finanziari sulle attività e deliverables citati, si rimanda all'Allegato A, parte integrante del presente Accordo

	<p>alluvione devono tener conto di: numero indicativo di abitanti potenzialmente interessati; tipo di attività economica dell'area potenzialmente interessata; installazione che potrebbe causare inquinamento accidentale in caso di allagamento. La mappatura delle inondazioni dipende in larga misura da dati di alta qualità. Sulla base del database GIS a livello macro e micro, verranno effettuate analisi e statistiche da cui verrà generata tutta una serie di mappe tematiche.</p> <p>Si specifica, inoltre, che tutti i deliverable indicata dovranno essere predisposta in lingua italiana ed inglese.</p>
WP3 - 3.3 Flood Risk Management Plan	<p>D 3.3.2 Realizzazione di un piano di gestione del rischio di inondazione</p> <p>L'UNIBA dovrà supportare la redazione di un piano di gestione delle alluvioni che affronterà gli elementi chiave che seguono logicamente la gestione delle alluvioni, integrerà la gestione del territorio e dell'acqua, descriverà processi per la gestione del rischio e dell'incertezza, garantendo un approccio partecipativo e descrive una serie di procedure comportamentali quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Prevenzione: prevenire i danni causati dalle inondazioni evitando la costruzione di case e industrie nelle aree soggette a inondazioni presenti e future e promuovendo un uso appropriato del suolo, pratiche agricole e forestali; • Protezione: adozione di misure, sia strutturali che non strutturali, per ridurre la probabilità di alluvioni e/o l'impatto delle inondazioni in un luogo specifico; • Preparazione: informare la popolazione sui rischi di alluvione e cosa fare in caso di alluvione; • Risposta alle emergenze: sviluppo di piani di risposta alle emergenze in caso di alluvione; • Recupero e lezioni apprese: tornare alle condizioni normali il prima possibile e mitigare gli impatti sia sociali che economici sulla popolazione colpita. • Previsione delle alluvioni, rete di monitoraggio e implementazione di sistemi di allerta precoce
WP3 - 3.5 International Management Board	<p>D 3.5.1. Elenco dei partecipazione agli incontri</p> <p>D 3.5.2. Sei minute relative agli incontri</p> <p>L'UNIBA dovrà supportare ASSET durante la partecipazione a ciascuna delle sei riunioni del Comitato di gestione internazionale, che si svolgeranno a Zadar, Lecce, Dubrovnik, Ancona, Parenzo, Venezia.</p>
<u>WP5 – D 5.5 Puglia Pilot Sites</u>	<p>D 5.5.1. Definizione di modelli meteo-idrologici-marini aggiornati con particolare attenzione alle interazioni nelle aree costiere.</p> <p>D 5.5.2. Integrazione di Sistemi di osservazione esistenti</p> <p>D 5.5.4. Sviluppare una valutazione degli impatti delle inondazioni costiere sulle aree urbane costiere e sull'erosione costiera.</p> <p>In particolare le Aree di interesse sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le aree dei comuni costieri di Peschici e Manfredonia/Siponto in cui le piene dei fiumi (anche piccole e intermittenti) interagiscono con le mareggiate; • Lo spartiacque interno del fiume Ofanto e della relativa fascia costiera, anch'essa caratterizzata da erosione costiera. • Le aree costiere caratterizzate da erosione costiera e zone umide costiere (Lecce e Torchiarolo). <p>In queste aree saranno integrati i sistemi di monitoraggio e di osservazione esistenti come le boe per le onde e l'idrometri. Inoltre, in uno dei piloti saranno installati una</p>

	stazione a livello del mare e un idrometro/meteo. Un sistema di modellizzazione idro-meteo-marino dedicato sarà sviluppato per l'area interna e costiera ad ogni pilota e utilizzato in tempo reale per un EWS. L'UNIBA dovrà implementare le azioni Pilota e supportare ASSET nella redazione dei n. 3 report.
--	--

Le Parti, ciascuna per le proprie rispettive competenze, concordano di cooperare nell'ambito del progetto strategico STREAM per le seguenti finalità:

Le Parti si impongono, come criterio di azione, il principio della reciprocità per rendere disponibili le relative risorse, sia in termini finanziari che umani, ai fini di una completa ed integrata attuazione degli obiettivi comuni in una logica sistemica ed unitaria nel rispetto delle singole specificità e competenze istituzionali, nonché nel rispetto del principio di leale collaborazione.

Articolo 3

(Impegni delle Parti)

Le Parti si impegnano, nello svolgimento delle attività di propria competenza, a rispettare i termini indicati nel presente Accordo, ad utilizzare forme di collaborazione a stretto coordinamento per il raggiungimento degli obiettivi comuni da realizzare attraverso le azioni di cui al precedente art. 2 e a rimuovere ogni eventuale elemento ostativo al perseguimento degli stessi.

13

In tal senso, al fine di realizzare le azioni di cui al predetto art. 2 del presente Accordo:

A. L'A.S.S.E.T. si impegna a:

- a. Definire le priorità strategiche di attuazione dell'attività;
 - b. Coordinare, monitorare e controllare, con risorse proprie, il processo di attuazione delle attività, assicurandone la coerenza con le finalità della strategia della programmazione dell'Agenzia e nello specifico esegue il monitoraggio fisico, procedurale e finanziario degli interventi;
 - c. Definire, entro 15 giorni dalla sottoscrizione del presente accordo di cooperazione, il cronoprogramma delle attività necessari all'espletamento di tutte le fasi procedurali in cui si articola il progetto;
 - d. Garantire la disponibilità dei dati relativi al progetto STREAM;
 - e. Favorire la partecipazione del UNIBA ai **tavoli partenariali di confronto**;
 - f. Stabilire i termini di trasferimento delle risorse finanziarie coerentemente con il rispetto del cronoprogramma di esecuzione delle attività da parte del UNIBA.
-

B. L'UNIBA si impegna ad implementare le seguenti attività:

- a. Declinare operativamente le priorità strategiche su cui focalizzare le fasi di esecuzione delle attività progettuali, delle azioni e dei relativi contenuti;
- b. Mettere a disposizione le proprie risorse e competenze professionali, tecniche e di ricerca per la realizzazione delle attività progettuali, provvedendo, laddove necessario, all'acquisizione di beni e servizi a ciò funzionali;
- c. Cooperare alla predisposizione di tutta la documentazione tecnica richiesta per la compiuta implementazione del progetto;
- d. Assicurare il supporto metodologico per l'impostazione degli strumenti di rilevazione ed analisi;
- e. Effettuare studi, ricerche, elaborazione dati, necessari all'implementazione degli aspetti contenutistici dei documenti da produrre nell'ambito del progetto;
- f. Elaborare le sezioni specifiche dei vari documenti previsti da progetto in relazione alla propria competenza istituzionale;
- g. Partecipare ai tavoli partenariali di confronto;

Il coordinamento delle attività in capo al UNIBA, come su rappresentate è assicurato con risorse proprie.

Le Parti collaboreranno, ciascuna nell'ambito delle proprie competenze, ruoli e responsabilità come individuati alle precedenti lettere A. e B., all'attuazione ed all'esecuzione delle attività previste nell'Application Form nella WP3 (D 3.1.2, D 3.1.3, D 3.2.2, D 3.3.2, D 3.5.1, D 3.5.2) e nella WP5 (D 5.5.1, D 5.5.2, D 5.5.4); dove vengono individuati e definiti la tipologia delle azioni da realizzare e degli obiettivi da conseguire, le modalità di esecuzione delle azioni, i costi complessivi per le azioni individuate, il cronoprogramma, impegnandosi a garantire il livello qualitativo delle competenze delle risorse professionali coinvolte nell'esecuzione delle azioni progettuali condivise.

Per la realizzazione delle attività oggetto del presente Accordo, le Parti attiveranno risorse finanziarie a valere sui competenti capitoli dei Bilanci di previsione delle annualità di riferimento.

Le Parti si impegnano a consentire, al termine delle attività di progetto, l'utilizzo in favore della collettività e per scopi scientifici, di ricerca e formazione, dei dati acquisiti nello svolgimento delle attività oggetto del presente accordo.

Per l'espletamento delle attività previste dalla seguente convenzione, le parti si impegnano a operare con la massima diligenza, in modo imparziale, leale, secondo la migliore etica professionale ed in particolare si obbligano a predisporre tutto il materiale e la documentazione necessari per il migliore svolgimento delle attività.

Le parti parteciperanno agli incontri di coordinamento che l'A.S.S.E.T. riterrà opportuno effettuare per la gestione del progetto e l'implementazione dei pacchetti di lavoro previsti (WP3 e WP5), nonché quelli necessari a verificare lo stato di realizzazione delle attività pattuite con il presente accordo.

In ogni caso, le parti, in linea con i requisiti di rendicontazione del Progetto STREAM, si confronteranno su:

- a) relazioni trimestrali di monitoraggio intermedio sull'attività svolta;
- b) una relazione finale nella quale verranno illustrati le attività svolte e i risultati conseguiti, entro 30 giorni dalla conclusione dell'attività.

Ciascuna parte si impegna a nominare formalmente un referente quale figura di riferimento tecnico-scientifico entro un mese dalla firma del presente accordo e a rendere nota tale nomina all'altra Parte. Le comunicazioni relative alla presente convenzione dovranno essere inviate ai Responsabili delle Parti.

Le Parti si impegnano a consentire, al termine delle attività di progetto, l'utilizzo in favore della collettività e per scopi scientifici, di ricerca e formazione, dei dati acquisiti nello svolgimento delle attività oggetto del presente accordo.

Articolo 4

(Responsabili delle Attività)

Responsabili designati dalle Parti per la gestione delle rispettive attività sono:

- per l'A.S.S.E.T., l'Ing. Valeria Intini;
- per l'UNIBA, il Prof. Giovanni Scicchitano.

15

Articolo 5

(Spese Ammissibili)

Sono ritenute ammissibili a rendicontazione tutte le spese sostenute per la realizzazione delle azioni di cui all'art.2, nelle forme e nei limiti indicati dai Regolamenti di Programma, fino alla concorrenza di un importo massimo di € 60.500,00 (euro sessantamila/cinquecento/00) che trova disponibilità nel fondo del Progetto strategico STREAM nell'ambito del Programma Interreg Italia-Croazia.

WP	AZIONE	LINEA DI COSTO	BUDGET [€]
WP3	3.1 Flood Cadastre	External expertise and services	8.000,00
WP3	3.2 Flood Hazard and Risk Mapping	External expertise and services	13.000,00
WP3	3.3 Flood Risk Management Plan	External expertise and services	5.000,00
WP3	3.5 International Management Board	External expertise and services	6.000,00

WP5	5.5 Puglia Pilot Sites	External expertise and services	28.500,00
-----	------------------------	---------------------------------	-----------

Si specifica che tutte le spese sono considerate sempre IVA inclusa.

Sono ammissibili, pertanto, le seguenti spese:

- a. spese di staff;
- b. spese di missione (vitto, alloggio e viaggio) del personale incaricato sul progetto;
- c. spese per esperti e per servizi esterni;
- d. spese per l'acquisto di attrezzatura;

per la realizzazione delle attività progettuali di cui all'art. 2.

Articolo 6

(Rendicontazione e procedura di rimborso dei costi)

1. L'UNIBA procederà all'apertura di apposito capitolo di bilancio per garantire la tracciabilità dei flussi di denaro.
2. Il rimborso avverrà secondo la disciplina del Programma INTERREG V-A ITALIA – CROAZIA 2014/2020 e di quanto stabilito dai relativi regolamenti comunitari in materia.
3. Le Parti sono tenute a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'attuazione delle attività, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie per almeno 10 anni successivi alla conclusione delle attività stesse, salvo diversa indicazione in corso d'opera di A.S.S.E.T. o di altri organi competenti.
4. In caso di verifica, in sede di controllo, del mancato pieno rispetto delle discipline comunitarie, nazionali e regionali, anche e non penalmente rilevanti si procederà ad effettuare rettifiche finanziarie fino a dichiarare la decadenza dell'importo finanziato e al recupero delle eventuali somme già erogate.
5. In linea con le scadenze interne, con cadenza trimestrale (rispettivamente entro il 10 aprile successivo per il trimestre gennaio-marzo, entro il 10 luglio per il trimestre aprile-giugno, entro il 10 ottobre per il trimestre luglio-settembre, entro il 10 gennaio per il trimestre ottobre-dicembre), l'UNIBA deve inviare ad A.S.S.E.T. la documentazione di rendicontazione delle spese sostenute durante il periodo di riferimento, che comprende i rapporti tecnico-finanziari relativi alle attività svolte, alle spese sostenute, unitamente alle copie conformi dei giustificativi delle predette spese e delle ricevute di pagamento delle stesse. A tal fine l'UNIBA utilizza esclusivamente i modelli e gli strumenti forniti da A.S.S.E.T. conformemente al Programma Interreg Italia – Croazia 2014/2020.
6. L'UNIBA dovrà fornire ad A.S.S.E.T. una relazione finale nella quale verranno illustrati le attività realizzate e gli obiettivi conseguiti, entro 30 giorni dalla conclusione delle attività.

-
7. L'A.S.S.E.T. accerta la completezza e regolarità della documentazione di rendicontazione prodotta dal UNIBA e verifica la validità della spesa ai fini dell'ammissibilità.
 8. In caso di irregolarità o incompletezza della documentazione prodotta, l'A.S.S.E.T. procede alla richiesta di modifiche ed integrazioni. L'UNIBA deve provvedere alla modifiche e/o integrazioni entro il termine stabilito da A.S.S.E.T., a pena dell'inammissibilità delle spese rendicontate.
 9. L'UNIBA è tenuto ad adottare un sistema contabile distinto o una codificazione contabile appropriata di tutti gli atti contemplati nell'intervento, al fine di rendere identificabile e verificabile l'attribuzione della spesa sostenuta per la realizzazione del progetto STREAM.
 10. Le ricevute originali della spesa, comprese le fatture, devono essere intestate al progetto STREAM cui si riferiscono, anche tramite un apposito timbro che rechi il titolo del progetto, il CUP e l'importo imputato al progetto, così come riportato nei manuali del Programma.
 11. Ai fini dell'ammissibilità, l'UNIBA deve provvedere al pagamento delle spese sostenute per la realizzazione delle attività del progetto STREAM, a partire dalla data di sottoscrizione del presente Accordo ed entro il termine della sua scadenza, esclusivamente tramite modalità tracciate.

Resta inteso che l'importo stimato omnicomprensivo di euro € 60.500,00 costituisce l'ammontare massimo del rimborso riconoscibile dall'A.S.S.E.T. a fronte delle spese sostenute dal UNIBA e che, in ogni caso, qualora in sede di controllo della rendicontazione fornita dal UNIBA sul 100% delle spese sostenute in relazione alle

17

attività di propria pertinenza nell'ambito del presente Accordo, vi siano dei costi non riconosciuti quali ammissibili, l'importo da erogare al UNIBA verrà corrispondentemente ridotto.

A valle della sottoscrizione del presente Accordo, l'UNIBA fornirà all'A.S.S.E.T. i dati occorrenti ai fini dell'effettuazione dei trasferimenti.

Articolo 7

(Durata e Modifiche dell'Accordo)

Il presente Accordo entrerà in vigore a far data dalla sottoscrizione da parte delle due Parti contraenti e avrà durata fino al 31/12/2022, o in caso di proroghe concesse dall'Autorità di Gestione, per l'intera durata del progetto.

Articolo 8

(Proprietà dei Risultati e Pubblicazioni)

I risultati delle attività svolte in comune sono di proprietà dell'A.S.S.E.T., in qualità di Autorità procedente nell'ambito del progetto strategico STREAM.

Le Parti si impegnano reciprocamente a dare atto, in occasione di presentazioni pubbliche dei risultati conseguiti o in caso di redazione e pubblicazione di documenti di qualsiasi tipo, che quanto realizzato consegue alla collaborazione instaurata con il presente Accordo.

È vietata alle Parti l'utilizzazione commerciale e/o industriale dei risultati delle attività svolte.

I materiali elaborati nell'ambito delle attività comuni, che possono costituire oggetto di pubblicazione, potranno essere usati congiuntamente o disgiuntamente dalle Parti. I requisiti di comunicazione del Programma devono essere rispettati.

Per la pubblicazione disgiunta da parte del UNIBA occorrerà la preventiva condivisione da parte di A.S.S.E.T. e, in ogni caso, in ogni pubblicazione o scritto relativo ai materiali elaborati nel corso delle attività comuni dovrà essere fatto esplicito riferimento al presente Accordo. Ciascuna pubblicazione, inoltre, dovrà essere conforme all'art. 18 del Subsidy Contract.

Articolo 9 ***(Responsabilità)***

Ciascuna delle Parti è esonerata da ogni responsabilità derivante da eventuali danni che venissero causati dall'altra Parte nell'ambito delle attività di cui al presente Accordo.

18

Ciascuna delle Parti garantisce che il proprio personale è tenuto ad assicurare la necessaria disponibilità per il corretto svolgimento delle attività previste del presente Accordo.

L'UNIBA garantisce che il proprio personale impegnato nelle attività, anche eventualmente presso le strutture dell'A.S.S.E.T., è assicurato per responsabilità civile e contro gli infortuni.

L'A.S.S.E.T. , analogamente, garantisce che il proprio personale eventualmente impegnato nelle attività di propria competenza, anche eventualmente presso le strutture del UNIBA, è assicurato per responsabilità civile e contro gli infortuni.

Ciascuna delle Parti si impegna a sollevare e tenere indenne l'altra Parte da ogni azione, pretesa o istanza promossa da terzi per ottenere il risarcimento di danni provocati da propri dipendenti e collaboratori, o da persone comunque ad essa legate, indipendentemente dal luogo in cui sia avvenuto il fatto produttivo di danno, fatte salve le eventuali corresponsabilità.

Articolo 10

(Riservatezza e Trattamento dei dati)

Le Parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni, ai dati, ai metodi di analisi, alle ricerche etc., di cui vengono a conoscenza nell'ambito dello svolgimento delle attività comuni, a non divulgarle a terzi e ad utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto del presente Accordo, astenendosi da ogni azione che possa nuocere ai risultati.

Ove, nel corso dell'espletamento delle attività previste per l'esecuzione del presente Accordo, si renda necessario il trattamento di dati personali, le Parti si impegnano a trattare i dati eventualmente acquisiti e/o utilizzati secondo le modalità e le finalità strettamente necessarie alla realizzazione dell'Accordo stesso, nel rispetto della normativa applicabile in materia di privacy ed in particolare del G.D.P.R. 2016/679, del D.Lgs. 196 del 30 giugno 2003 e ss.mm.ii. (Codice Privacy) e del D.Lgs. n.101/2018 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679", conformandosi ai principi di liceità, correttezza e tutela dei diritti degli interessati. In tal caso le Parti assumeranno la qualifica di titolare del trattamento ai sensi dell'art. 4, nr. 7) del GDPR e provvederanno agli adempimenti del caso.

Articolo 11

(Recesso)

19

Ciascuna Parte si riserva la facoltà di recedere dal presente Accordo in tutti i casi in cui ci sia pregiudizio al raggiungimento delle proprie finalità istituzionali, previa comunicazione scritta da inviare con preavviso di giorni 30 (trenta).

Articolo 12

(Controversie)

Per qualunque controversia che dovesse insorgere in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia del presente Accordo, le Parti si obbligano ad esperire un tentativo di componimento in via amministrativa, senza l'intervento di terzi e da concludersi entro il termine di tre mesi dall'insorgere della controversia,

Per quanto non previsto nel presente Accordo, valgono le norme del codice civile in quanto applicabili.

Articolo 13

(Clausola di salvaguardia)

In relazione alle restrizioni in vigore a seguito dell'emergenza sanitaria "COVID-19", le Parti dichiarano, sotto la propria responsabilità, che tutto il personale e gli operatori impegnati, a vario titolo, nell'attività di che trattasi saranno a conoscenza, seguiranno e metteranno in atto, per tutta la durata dell'incarico, tutte le precauzioni di carattere sanitario previste dalle normative nazionali vigenti, manlevandosi reciprocamente da qualunque responsabilità rinveniente da impropria e/o parziale applicazione delle norme più su richiamate incluse eventuali modificazioni e integrazioni.

Articolo 14
(Corrispondenza)

Tutta la corrispondenza tecnica e amministrativa – ivi compresa quella afferente agli adempimenti di cui all'art. 6 del presente Accordo di Collaborazione – dovrà esser inviata ai seguenti indirizzi di posta elettronica:

- A.S.S.E.T. Puglia – PEC : asset@pec.rupar.puglia.it
- UNIBA – PEC: direttore.geo@pec.uniba.it

Articolo 15
(Norme Finali)

Il Presente Accordo viene sottoscritto mediante firma digitale ai sensi del D.Lgs. n.82/2005 e del comma 2-bis dell'art. 15 Legge 241/1990. La sua efficacia decorrerà dalla data dell'ultima sottoscrizione digitale.

Il presente accordo prevede una versione in italiano e una versione in inglese. La versione italiana sarà firmata, mentre la versione inglese è una copia di cortesia. La versione italiana prevale su quella inglese.

Agli effetti fiscali le Parti dichiarano che il presente Accordo è da considerarsi esente dell'imposta di bollo ai sensi dell'art.16 della Tabella all. B del D.P.R. n.642 del 26.10.1972 e ss.mm.ii., trattandosi di convenzione tra Enti Pubblici.

Eventuali oneri e spese di registrazione saranno posti a carico di entrambe le Parti nella misura del 50%.

Per ASSET

Il Commissario Straordinario

- Ing. Raffaele Sannicandro -

Firmato digitalmente da:
RAFFAELE SANNICANDRO
Regione Puglia
Firmato il: 13-05-2022 10:20:06
Seriale certificato: 736482
Valido dal 27-07-2020 al 27-07-2023

Per l'UNIBA

Il Rettore

- Prof. Stefano Bronzini -



Stefano Bronzini
12.05.2022
10:28:30
GMT+01:00

Allegati:

1. Application Form of STREAM - *“Strategic development of flood management”*
2. *Versione in lingua inglese del presente accordo*
3. *Pubblicazioni scientifiche del UNIBA*

